



29 Gennaio 2017 n 7 - anno 47

4ª DOMENICA DEL T. O. (anno A)



Beati..., Beati..., Beati...,

Le nove Beatitudini sono il cuore del Vangelo; al cuore del Vangelo c'è per nove volte la parola felicità, c'è un Dio che si prende cura della gioia dell'uomo, tracciandogli i sentieri. Come al solito, inattesi, controcorrente, e restiamo senza fiato, di fronte alla tenerezza e allo splendore di queste parole. Sono la nostalgia prepotente di un tutt'altro modo di essere uomini, il sogno di un mondo fatto di pace, di sincerità, di giustizia, di cuori puri. Queste nove parole sono la bella notizia, l'annuncio gioioso che Dio regala vita a chi produce amore, che se uno si fa carico della felicità di qualcuno il Padre si fa carico della sua felicità.

Le beatitudini sono il più grande atto di speranza del cristiano. Quando vengono proclamate sanno ancora affascinarci, poi usciamo di chiesa e ci accorgiamo che per abitare la terra, questo mondo aggressivo e duro, ci siamo scelti il manifesto più difficile, incredibile, stravolgente e contro mano che l'uomo possa pensare.

La prima dice: beati voi poveri

E ci saremmo aspettati: perché ci sarà un capovolgimento, perché diventerete ricchi. No! Il progetto di Dio è più profondo e vasto. Beati voi poveri, perché vostro è il Regno, già adesso, non nell'altra vita! Beati, perché c'è più Dio in voi, c'è più libertà, meno attaccamento all'io e alle cose.

Beati perché custodite la speranza di tutti. In questo mondo dove si frongeggiano nazioni ricche fino allo spreco e popoli poverissimi, *un esercito silenzioso di uomini e donne preparano un futuro buono: costruiscono pace, nel lavoro, in famiglia, nelle istituzioni; sono ostinati nel proporsi la giustizia, onesti anche nelle piccole cose.* Gli uomini delle beatitudini, ignoti al mondo, che non andranno sui giornali, sono loro i segreti legislatori della storia.

La seconda è la beatitudine più paradossale: Beati quelli che sono nel pianto. Felicità e lacrime mescolate insieme, forse indissolubili. Dio è dalla parte di chi piange ma non dalla parte del dolore! Un angelo misterioso annuncia a chiunque piange: il Signore è con te .

Dio non ama il dolore, è con te nel riflesso più profondo delle tue lacrime per moltiplicare il coraggio, per fasciare il cuore ferito, nella tempesta è al tuo fianco, forza della tua forza. La parola chiave delle beatitudini è felicità. Sant'Agostino, che scrive un'opera intera sulla vita beata, scrive: abbiamo disputato sulla felicità e non conosco valore che maggiormente si possa ritenere dono di Dio. Dio non solo è amore, non solo misericordia, Dio è anche felicità. Felicità è uno dei nomi di Dio!.

2 Febbraio (*la candelora*)
Giornata nazionale per la vita
Giornata della vita consacrata

La Chiesa celebra nel giorno 2 febbraio la presentazione di Gesù al Tempio (Lc. 2,22-39), secondo quanto era prescritto dalla legge mosaica. Questa celebrazione viene chiamata festa della **Candelora**, perché in questo giorno si benedicono le candele e si inizia la celebrazione dell'eucaristia con una processione in cui i fedeli portano la candela accesa. Questa cerimonia fa riferimento al vangelo in cui il vecchio Simeone ha chiamato Gesù "luce per illuminare le genti".

Questa festa ha dato origine a due belle realtà per la vita della Chiesa e della fede cristiana:

* La **giornata nazionale per la vita** (che in quest'anno si celebra domenica 5 febbraio)

*La **giornata della vita consacrata**.

Giornata nazionale per la vita (*domenica 5 febbraio*).

*I Vescovi hanno preparato un documento per questa 39.ma giornata, intitolandola: **Donne e uomini per la vita nel solco di santa Teresa di Calcutta**.*

Il documento (*lo trovate nel bollettino di domenica scorsa*) riporta la mentalità del papa quando fa riferimento ai sogni dei bambini, dei giovani, degli uomini e delle donne, dei malati, degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane di fronte alle scelte importanti della vita. "Sognare con Dio e con Lui osare e agire!".

Questa giornata è stata proposta dalla CEI dopo la legge 194 del 1978 sull'aborto.

I volontari del "movimento per la vita", nelle varie parrocchie propongono materiale informativo ed offrono delle primule, simbolo della vita che nasce, per sostenere il "Centro Aiuto alla Vita" che si preme a aiutare materialmente e psicologicamente le donne in difficoltà di fronte alla loro gravidanza non bene accolta.

Nella nostra parrocchia è già in corso il "Progetto Gemma" (il terzo in questi ultimi anni) che si propone di aiutare economicamente (oltre che come segno di solidarietà e amicizia) una donna in difficoltà di fronte alla propria maternità.

Giornata della vita consacrata.

Il papa nel discorso con cui nel novembre del 2014 indicava l'anno della vita consacrata, ha manifestato la sua valutazione relativa alla vita religiosa e proposto alcune sue indicazioni che sono profondamente significative per tutta la comunità cristiana..

1° Invita i religiosi ad essere riconoscenti e fedeli di fronte ai doni ricevuti per mezzo dei carismi che i loro fondatori e fondatrici hanno fatto sorgere nella Chiesa. La Chiesa deve molto a questa ricchezza umana e spirituale. Infatti i frutti di questi carismi, i religiosi, si sono diffusi in tutto il mondo e hanno dato vita ad una infinità di opere di fede, di carità e di spiritualità.

2° Invita inoltre gli stessi religiosi ad essere fiduciosi, perseveranti e ad andare incontro al futuro con speranza, cioè senza scoraggiarsi, nonostante il calo delle vocazioni e le sempre nuove sfide della nostra società.

3° La vita religiosa anche per gli uomini del nostro tempo ha un prezioso carattere profetico, sia per lo spirito di fraternità e di comunione che la caratterizza, sia per la testimonianza che offre con il suo caritatevole servizio specialmente verso gli ultimi della società.

Nella realtà della nostra parrocchia, anche per noi frati è motivo di grande sofferenza il lasciare questa attività che pur nei suoi limiti è stata apprezzata e ha favorito quello spirito francescano che sempre lascia il suo fascino. È particolarmente significativo il pensiero di Papa Benedetto XVI° quando afferma che la Chiesa cresce "non per proselitismo, ma per attrazione". Corrisponde infatti alla volontà di Gesù che invia i suoi apostoli con il compito di "guarire gli infermi, risuscitare i morti, mondare i lebbrosi ... di dare gratuitamente quello che gratuitamente hanno ricevuto" (cfr. Mc. 10,8).

(P. Sergio)



CASA DI PRIMA ACCOGLIENZA

(via Aleardi 154)

Cari parrocchiani, la casa di prima accoglienza per donne in difficoltà “**Giuseppe Taliercio**”, sta vivendo il suo dodicesimo anno di vita. Ci sentiamo di esprimere tutta la nostra gratitudine a Dio che ci è stato vicino nel portare avanti questa opera di carità ed a chi ci ha sostenuto in questo tempo con la preghiera.

Desideriamo mettervi brevemente al corrente del lavoro di accoglienza svolto in questo tempo, riassumendo l'attività in una tabella che riporta alcuni dati dal giorno dell'apertura (14/4/2004) alla fine dello scorso anno. Delle ospiti elencate, 362 sono state accolte—sempre per 6-12-18 giorni— nel corso del 2016. Sono numeri importanti come potete constatare, resi possibili dall'attività di una quarantina di volontari che tutti i giorni dell'anno si alternano nello svolgere le attività necessarie per la buona conduzione della casa.

SOS

A questo proposito ci sentiamo di rivolgere una richiesta di aiuto: abbiamo bisogno di due volontari, possibilmente maschi e dotati di patente, per andare a prendere con la macchina dell'associazione, la cena per le ospiti alla mensa di Ca' Letizia. Si tratta di una attività che impegnerebbe un giorno alla settimana per circa mezz'ora in tutto (dalle 18.30 alle 19.00). Vi preghiamo di aiutarci perché ci troviamo in seria difficoltà nell'espletare questo necessario servizio. Chi volesse offrire la sua disponibilità può farlo recandosi in casa di accoglienza (tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.00) oppure telefonando ad uno dei seguenti numeri:

328 7335613 (Romano),

349 6166539 (Franco)

Il presidente Berti Romano

Ospiti presenti dal 14/4/2004 al 31/12/2016

<u>Ucraina</u>	<u>3.336</u>	<u>50,7 %</u>
<u>Moldavia</u>	<u>1.420</u>	<u>21,6%</u>
<u>Romania</u>	<u>343</u>	<u>9,8%</u>
<u>Russia</u>	<u>286</u>	<u>4,3%</u>
<u>Bulgaria</u>	<u>199</u>	<u>3,0%</u>
<u>Polonia</u>	<u>177</u>	<u>2,7%</u>
<u>Italia</u>	<u>104</u>	<u>1,6%</u>

<u>Lituania</u>	<u>57</u>	<u>0,9%</u>
<u>Bielorussia</u>	<u>37</u>	<u>0,6%</u>
<u>Germania</u>	<u>29</u>	<u>0,4%</u>
<u>Slovacchia</u>	<u>28</u>	<u>0,4%</u>
<u>Altre nazioni</u>	<u>264</u>	<u>4,0%</u>
Totale	6.580	100%



**E' sorto un nuovo germoglio
formato da ragazzi
“terza media / dopo-cresima”**



Questo gruppetto di ragazzi ha espresso il desiderio di continuare assieme la propria esperienza cristiana.

Affascinati dallo spirito francescano, testimoniato dal gruppo O.F.S. della nostra parrocchia, hanno chiesto a Padre Gabriele di essere aiutati in questo orientamento.

Hanno già cominciato ad incontrarsi al mercoledì alle ore 19.30 - 20.30.

Sono ben contenti di condividere anche con altri loro amici questa esperienza.

È certamente un gioioso ed arricchente modo di vivere la propria giovinezza, augurabile a tutti i loro coetanei.

Per informazioni rivolgersi in Patronato a p: Gabriele (tel. 041 5314560)

Il pensiero del giorno (27/1/17)

di P. Antonio Spadaro, direttore della Civiltà Cattolica.

Il 24 gennaio si celebra la festa dei giornalisti, ed è per questa data che il papa ha diffuso un messaggio per i professionisti della comunicazione.. Quest'anno il messaggio era dedicato al **comunicare speranza e fiducia nel nostro tempo**.

Ma mi chiedo: come si fa comunicare speranza e fiducia, in un mondo che sembra governato dalle paure e dai timori!

Il papa dice che la vita dell'uomo non è solo una cronaca asettica di avvenimenti, ma è storia, una storia che attende di essere raccontata.. Che cosa sarebbe la nostra vita se alla fine di una giornata non avessimo il desiderio di raccontare qualcosa a chi condivide con noi la vita? Che cosa sarebbe la vita se al lavoro, all'ufficio non raccontassimo agli altri qualcosa di noi stessi?. La vita è fatta per essere raccontata. Ma che cosa raccontiamo agli altri di noi stessi? Come interpretiamo la nostra vita? E la lettura dei giornali, l'ascolto del telegiornale che impressione ci comunica della vita? Le scelte sono due: o vince il pessimismo, o emerge in noi lo stimolo a impegnarci per fare un mondo migliore.

Il pessimismo è la fonte del populismo politico. Ciò è la disperazione che ci fa desiderare un eroe che ci salvi. Terribile!

Il desiderio di impegnarci invece ci dà lucidità ci fa percepire le nostre buone energie ed è esattamente questo ciò di cui oggi c'è bisogno.

Pellegrinaggio a LORETO – ASSISI - LONGIANO

23 – 24 – 25 GIUGNO 2017

Quota di partecipazione € 250. (con un minimo di 40 partecipanti)

*Per informazioni e Iscrizione presso la Segreteria Parrocchiale tel.
041.984279 entro il 30 aprile 2017 * Documento: Carta di Identità*

Benvenuti dalla parrocchia
Sacro Cuore di Gesù

*VISITATE IL NUOVO SITO
DELLA NOSTRA PARROCCHIA*

<http://www.parrocchiasacrocuore.net>

AVVISI

Domenica 29 Gennaio: 4.a del T. O. (anno A).

Lun. 30 ore 17.00 *Incontro operatori caritas*

Mar. 31

Mer. 1° Febbraio

Gio. 2 *Candelora / Giornata della vita consacrata*
Ore 18.30 *S. Messa preceduta dalla processione con le
candele*

Ore 17.00 *Catechesi per adulti (P. Sergio)*

Ore 21.00 *Lettura “Amoris Laetitia” con P. Gelindo*

Ven. 3 ore 16.00 *S. Messa (1° Venerdì di Febbraio)*

Sab. 4

Domenica 5 febbraio: 5.a del T.O. (anno A)

Giornata per la vita

Lun. 6 ore 20.45 *Veglia di preghiera per la vita presieduta
dal Patriarca Francesco Moraglia
nella nostra chiesa del Sacro Cuore*